



ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLE AA.SS.LL. DELLE REGIONE CAMPANIA

[DGR 501/2017](#)

Abstract

La Regione Campania, con DGR n. 860 del 29.12.2015 e successivo DCA n° 36 del 01.06.2016 ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) per gli anni 2014-2018 che attua a livello regionale i principi e gli indirizzi del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-18, nato dall'Intesa 13 novembre 2014 fra Stato, Regioni e Province autonome. Il Piano pone le popolazioni e gli individui al centro delle azioni e propone interventi che accompagnano il cittadino in tutte le fasi della vita, nei luoghi di vita e di lavoro con la finalità di conseguire il più elevato livello di salute raggiungibile attraverso un sistema di azioni di promozione della salute e di prevenzione.

Il presente documento ha la finalità di definire modalità univoche di gestione e attuazione degli interventi di promozione della salute sul territorio regionale per migliorare il grado di "*empowerment di sistema*", cioè la capacità del *sistema salute* di sviluppare le proprie competenze in maniera strutturata, in una visione olistica della persona lungo le dimensioni bio-psico-sociale.

Il documento contiene indicazioni sull'attuazione di azioni di sistema importanti a livello regionale ed aziendale, che possano dare il senso di un suo consolidamento nel tempo, con lo scopo precipuo di:

- affermare il ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione come fattori di sviluppo della società e di sostenibilità del welfare;
- basare gli interventi di promozione della salute e prevenzione sulle migliori evidenze di efficacia;
- garantire un processo di *Capacity Building*, sia in termini di costruzione di competenze degli operatori che di adeguamento delle competenze organizzative (*accountability* dell'organizzazione);
- adottare un approccio di sanità pubblica che garantisca equità e contrasto alle disuguaglianze.

La necessità di rispondere alle esigenze di salute dei cittadini campani in maniera efficace e sostenibile richiede la messa in rete degli attori che contribuiscono direttamente o indirettamente a migliorare lo stato di salute della popolazione (Servizi Sanitari, Scuola, Organismi No-profit, Enti Ecclesiali, Enti Locali, Università ed Enti di Ricerca, Imprese).

La finalità della rete è il coinvolgimento sistematico dei diversi *stakeholder* che influenzano lo stato di salute della popolazione, per contribuire, ciascuno per il proprio ambito di competenza, a preservare e migliorare la salute

In particolare, gli attori della rete svolgeranno attività di:

- 1. empowerment:** promozione della salute volta ad aumentare la consapevolezza dei cittadini del ruolo attivo che ciascuno deve rivestire nell'adozione di stili di vita salutari;
- 2. health literacy:** promozione della consapevolezza dell'importanza di aderire alle misure preventive quali ad esempio screening, vaccinazioni, ecc.;
- 3. health in all policies:** cambiamento dei contesti di vita per incidere sui diversi determinanti di salute e rendere facili le scelte salutari.



A tale scopo, l'approccio alla promozione della salute è quello della collaborazione in rete. La rete per la salute della Campania è disegnata come un ecosistema inclusivo ed aperto, nel quale ciascun attore viene inserito nella misura in cui contribuisce attivamente alle diverse attività specifiche e caratterizzanti la rete.

Tutte le diverse articolazioni del SSR concorrono nel perseguimento delle finalità di salute previste dalle normative nazionali e regionali, mediante l'erogazione di attività istituzionali di qualità, appropriate e nei limiti imposti dall'utilizzo efficiente delle risorse assegnate.

I living lab

La salute è un tassello fondamentale della strategia di Lisbona per la crescita, la competitività e lo sviluppo sostenibile dell'Unione Europea, e viene influenzata da un ampio spettro di strategie che ne attraversano le diverse dimensioni.

Di qui l'enfasi sugli approcci innovativi per la prevenzione e la promozione della salute, la diagnosi precoce e i servizi *health-friendly* da usare dentro e fuori i sistemi sociali e sanitari, volti a creare un ecosistema locale per migliorare i risultati di salute e la qualità della vita, stimolando al contempo opportunità di partecipazione e crescita locale. Elementi fondamentali di questo ecosistema sono le collaborazioni multidisciplinari e multi-attore, attraverso laboratori attivi che sono progettati per adattarsi al contesto socio-culturale locale. Questi *living lab* sperimentano modalità "creative" per migliorare la salute ed il benessere nel contesto locale, facilitando al contempo l'utilizzo di buone pratiche ed esperienze maturate a livello loco-regionale, nazionale ed internazionale.

I *living lab* sono gruppi di ideazione e pianificazione finalizzati alla creazione di prodotti/servizi utili al miglioramento della salute della popolazione. Tali gruppi di lavoro sono costituiti da progettisti professionisti e dagli stessi cittadini-beneficiari, futuri fruitori dei prodotti/servizi dei *living lab*. I gruppi di cittadini (associazioni, ecc.) coinvolti nel processo di ideazione e pianificazione, residenti in un determinato territorio, dopo aver partecipato alla fase ideativa e di pianificazione dei servizi, sono coinvolti anche nella loro implementazione in situazioni di vita reale e nella loro valutazione, secondo il paradigma "Progettazione incentrata sull'utente" (*User Centered Design*). I *living lab* potranno contribuire a tale modalità di progettazione anche tramite lo sviluppo e la sperimentazione di prototipi attraverso attività pilota e/o focus group su tematiche specifiche.

Le esperienze europee e nazionali dei *living lab* sono particolarmente promettenti: esse hanno dimostrato che, nel rispetto dei principi cardine della promozione della salute, la partecipazione attiva dei cittadini-beneficiari alle attività è una delle vie preferenziali per lo sviluppo dell'empowerment delle persone e delle Comunità.

Anche in Campania esistono esperienze di *living lab* (alcune delle quali sviluppate in contesti internazionali ad esempio si veda: www.lacompagniainstabile.info dell'ASL Benevento, <http://www.policlinico.unina.it/siti/eip-aha/progetti/Perssilaa/Perssilaa.html>), modelli da implementare su vasta scala.